
Dostoevskij, ultima tappa il viaggio di Archivio Zeta

IL VOLTO, liberamente ispirato
a *L'idiota* di Fëdor Dostoevskij.
Drammaturgia e regia di Gianluca
Guidotti ed Enrica Sangiovanni.
Costumi e scene di Les libellules
Studio. Musiche di Patrizio Barontini.
Con Gianluca Guidotti, Enrica
Sangiovanni, Antonia, Ida ed Elio
Guidotti, Andrea Sangiovanni,
Giacomo Tamburini, Alessandro
Vuozzo, Luca Ciriègi (percussioni).
Prod. Archivio Zeta, Firenzuola (Fi).
BOLOGNA ESTATE 2021.

L'arte è vita che non finisce. Dà tempo al tempo, lo allarga, lo avvicina all'infinito. Ne *Il volto* Archivio Zeta ricerca e ritrae sulla tela di parole di Fëdor Dostoevskij quale travaglio attraversa lo sguardo dell'artista per riuscire a creare, quindi a ispirare la resurrezione dell'istante, fugace di natura, nel per sempre dell'opera. Villa Aldini, a Bologna, restituita dalla Compagnia alla città dopo anni di abbandono, è il nuovo teatro del rigore di Gianluca Guidotti e di Enrica Sangiovanni, corpo a corpo con l'architettura e con la natura. Tra il prato all'ombra del tempio napoleonico e neoclassico e la Rotonda della Madonna del Monte, con affreschi dell'XI secolo dei volti degli Apostoli nelle nicchie, Archivio Zeta traccia linee geometriche e misteriche negli abissi de *L'idiota* e di *Delitto e castigo*. È l'ultimo spettacolo, nel bicentenario della nascita dello scrittore (1821-2021), del progetto triennale *Topografia Dostoevskij*. Il racconto dettagliato quanto onirico della grazia dalla pena di morte, trauma di una vita per l'autore, si dispiega in un'indagine perturbante sull'immagine come riflesso del volere, sulla bellezza e sulla sofferenza, e su come rappresentare ciò che è irrepresentabile. Basti pensare alla tavola *Il corpo di Cristo morto nella tomba* di Hans Holbein, discusso proprio ne *L'idiota*. È un viaggio polifonico alla scoperta del quadro dei quadri: il Creato. Lo specchio dell'uomo nel volto di Dio. *Matteo Brighenti*